



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 12 LUGLIO 2017, N. 71**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi obiezioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 70 del 4 luglio 2017, il quale si intende approvato ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, dà la parola, ai sensi dell'art. 35, VI comma del R.I., ai Consiglieri Busilacchi (comunica di aver rassegnato le dimissioni da Capogruppo del PD e di aderire al gruppo Articolo 1 Movimento democratico e progressista) e Urbinati (comunica di essere stato nominato Capogruppo del PD).

Il Presidente propone un'inversione dell'ordine del giorno (trattare le interrogazioni a risposta immediata, le interrogazioni e poi proseguire con le comunicazioni della Giunta, per dar modo di presentare una proposta di risoluzione unitaria sull'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada) e, non essendoci obiezioni, la dà per approvata.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 454 - a risposta immediata - del Consigliere Fabbri, "Malfunzionamento numero di soccorso 118 Marche".**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara soddisfatto della risposta)

- **INTERROGAZIONE N. 455 - a risposta immediata - del Consigliere Giancarli, "Nuova crisi aziendale alla Bizzarri S.p.A di Corinaldo".**

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 456 - a risposta immediata - della Consigliera Pergolesi, "Smantellamento di tre diagnostiche radiologiche presso il Poliambulatorio di Camerano e costi per lo spostamento dell'apparecchio ortopantomografo, apparecchio telecomandato e diagnostica lenta".**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 425 del Consigliere Giancarli, "Lavori della tratta Albacina-Serra San Quirico del Maxi lotto 2 del Progetto Quadrilatero Marche: uscita Serra San Quirico e completamento dell'intero tratto Jesi-Fabriano-Perugia".**

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 411 dei Consiglieri Marconi, Micucci, "Avvio piena funzionalità del Dea, il Dipartimento di emergenza urgenza dell'Ospedale di Civitanova".**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replicano gli interroganti Consiglieri Marconi e Micucci.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

- **INTERROGAZIONE N. 436** del Consigliere Fabbri, **“Utilizzo delle risorse destinate ai percorsi ciclabili e pedonali nelle aree urbane e delle ciclovie turistiche”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 334** della Consigliera Marcozzi, **“Retta asili nido”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 430** del Consigliere Rapa, **“Parere del Cal 20/03/2017 riguardo il TPL”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 337** del Consigliere Maggi, **“Revisione organizzativa dell'ERAP Marche istituito con legge regionale n. 18/2012”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Maggi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Precisa brevemente l'Assessore Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 344** della Consigliera Marcozzi, **“Disoccupazione”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

- **INTERROGAZIONE N. 377** del Consigliere Bisonni, “**Eventuale spostamento della sede Asur area vasta 3 Macerata di Santa Croce**”.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Bisonni.

- **INTERROGAZIONE N. 424** della Consigliera Leonardi, “**Dirigenti psicologi nell'Area vasta 3: mancato utilizzo di graduatoria di concorso pubblico e attivazione di un collaterale avviso pubblico per titoli e colloquio**”.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** avente ad oggetto “**Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada: effetti sull'agricoltura e il sistema agroalimentare marchigiano**”;

MOZIONE N. 265 ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: “**Contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale CETA – Comprehensive Economic and Trade Agreement – tra Unione europea e Canada**” (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno);

MOZIONE N. 269 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: “**#StopCeta: tutelare il nostro patrimonio enogastronomico e tutta la sua filiera produttiva**” (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno);

MOZIONE N. 271 ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Maggi, Giorgini, concernente: “**Contrarietà della Regione Marche all'accordo commerciale con il Canada (CETA)**” (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno).

Discussione generale

Il Presidente dà la parola per le comunicazioni all'Assessore Casini.

Intervengono sull'ordine dei lavori il Consigliere Urbinati (chiede la sospensione della seduta per poter presentare una proposta di risoluzione condivisa), Zaffiri (contrario alla sospensione, chiede di illustrare la propria mozione), Urbinati, Zaffiri, Marconi, Leonardi (contraria alla sospensione, chiede di illustrare la propria mozione).



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Il Presidente ritiene di far illustrare le mozioni e di sospendere poi la seduta, dà quindi la parola ai Consiglieri Zaffiri (illustra la mozione n. 265), Leonardi, (illustra la mozione n. 269) e Fabbri (illustra la mozione n. 271).

Il Presidente sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12,45.

La seduta riprende alle ore 14,15.

Il Presidente riprende la seduta e comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Urbinati, Zaffiri, Leonardi, Maggi, Marconi, Rapa, Bissoni, Marcozzi, Carloni.

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione della proposta di risoluzione, al Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Leonardi, Zaffiri, Giorgini, Marconi, Celani, Bissoni e l'Assessore Casini.

Il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 159** ad iniziativa dei Consiglieri Marcozzi e Carloni, concernente: **“Realizzazione asili nido interaziendali nella regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consiglieria Marcozzi.

Interviene il Consigliere Volpini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 159. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 159**, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 237** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Titolo di viaggio Carta Tutto Treno Marche – anno 2017”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

Intervengono la Consigliera Marcozzi e l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 237. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 237**, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 155** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Maggi, Giorgini, concernente: **“Negozianti sul TTIP e richieste di accesso ai documenti presso il MISE”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consigliere Urbinati (chiede il rinvio della mozione e di trattare l'argomento in II Commissione), Fabbri (favorevole al rinvio) e Zaffiri, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 155.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 168** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: **“Sostegno concreto ai cittadini colpiti dalla crisi – necessarie misure di supporto anche psicologico e istituzione di un numero verde per aiuto e assistenza psicologica e sanitaria mirata anche agli imprenditori marchigiani e loro famiglie in difficoltà”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Malaigia (comunica altresì di ritirare la mozione n. 177).

Intervengono i Consiglieri Bisonni (condivide la proposta di ritirare la mozione n. 177), Marcozzi e Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 168. **L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 245** ad iniziativa dei Consiglieri Volpini, Giancarli, Talè, Biancani, Micucci, concernente: **“Introduzione nelle spiagge e negli stabilimenti balneari di ‘sedie job”**.

Discussione generale



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Micucci.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Maggi, Marcozzi, Biancani, Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 245. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 245**, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,50.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Allegato A

RISOLUZIONE N. 42 “Contrarietà alla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada - Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA)”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) è un trattato di scambio tra Canada ed Unione europea;
- l'obiettivo del trattato è stabilire relazioni economiche e commerciali avanzate e privilegiate, fondate su valori e interessi comuni, tra UE e Canada;
- il 30 ottobre 2016 Donald Tusk, Presidente del Consiglio europeo, Jean Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, Robert Fico, Presidente del Consiglio dei ministri della Slovacchia e Presidente di turno del Consiglio, e Justin Trudeau, Primo ministro del Canada, hanno firmato l'accordo economico e commerciale, globale, UE-Canada;
- il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo, con i voti favorevoli di Socialdemocratici e Popolari, ha approvato il testo del trattato;
- il 24 maggio 2017 il Premier Gentiloni ha portato all'esame del Consiglio dei Ministri il testo del trattato, tradotto nel disegno di legge n. 2849 "Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016" testo oggi all'esame del Parlamento italiano;

CONSIDERATO che

- numerose realtà associative, in particolar modo nel settore agroalimentare, si stanno opponendo alla ratifica del CETA, paventando rischi per la salute umana, di marginalizzazione dell'agricoltura italiana e delle produzioni tipiche IGP e DOP del nostro sistema agroalimentare di qualità, per l'occupazione e per l'ambiente;
- in particolare Coldiretti Marche ha recentemente presentato alla Presidenza della Giunta un documento in cui evidenzia i gravi effetti negativi dell'applicazione del CETA, sull'agricoltura e sull'intero sistema agroalimentare della regione;
- sulla questione l'Assessore regionale all'agricoltura ha convocato in data 30 giugno il Tavolo politico-strategico regionale, di cui fanno parte tutte le organizzazioni professionali agricole e le centrali cooperative, il quale all'unanimità ha espresso le forti preoccupazioni del mondo agricolo per questo trattato;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

RITENUTO che

- in realtà a fronte dei presunti benefici attesi, il CETA introduce un meccanismo di deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la qualità, la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale, in particolare:
 - con riferimento al settore agricolo, con il CETA l'Unione europea eliminerà le barriere non tariffarie ed il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata, il che comporterà significativi flussi di importazione di prodotti con scarsi standards qualitativi e di sicurezza ma a prezzi più bassi dei prodotti italiani;
 - il grano duro, di cui le Marche risultano la terza regione produttrice d'Italia, è tra le produzioni più svantaggiate dall'Accordo che consentirà di aumentare le importazioni dal Canada (l'Italia importa già dal Canada 1,2 milioni di tonnellate di prodotto ed esporta in Canada soltanto 23.000 tonnellate di pasta circa);
 - sul fronte dell'export agroalimentare all'Italia sono riconosciute appena 41 indicazioni geografiche a fronte di 291 Dop e Igp registrate; con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 250 ed impatti gravissimi sul piano della perdita della qualità del nostro made in Italy. Per quanto riguarda le denominazioni cui aderiscono imprese marchigiane solo due figurano nell'elenco di quelle riconosciute (la mortadella IGP di Bologna e la lenticchia di Norcia);
 - viceversa il CETA consente che in Canada si possano continuare a produrre alimenti con le stesse denominazioni o con nomi simili che attirano i clienti con l'italian sounding, permettendone anche la commercializzazione se accompagnate dalla dicitura "tipo-stile";
- tra l'altro l'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti e, dunque, anche in Italia potrebbero arrivare prodotti contaminati da sostanze attive consentite in Canada ma vietate nella UE (in Canada, infatti, viene utilizzato un numero rilevante di sostanze attive vietate nella UE). Al contrario la politica regionale ha sostenuto negli ultimi 20 anni tecniche produttive a basso impatto ambientale con l'uso minimo di prodotti chimici nella convinzione che ciò vada a beneficio non solo dell'agricoltura stessa, ma anche della salute dei consumatori e della protezione delle risorse naturali. In particolare un forte sostegno è stato assicurato all'agricoltura biologica che oggi conta oltre 2000 operatori biologici;
- inoltre il CETA istituisce l'Investment Court System (ICS), un sistema che permette alle imprese canadesi di citare in giudizio gli Stati e l'UE dinnanzi un tribunale speciale sovranazionale e che tale sistema può essere utilizzato anche dalle corporation americane triangolando l'azione legale tramite le filiali in Canada;

RILEVATO pertanto, alla luce di tutto ciò, che il CETA, per quanto riguarda il settore primario, nella sua attuale formulazione rischia di vanificare gli sforzi profusi negli ultimi 20 anni nella regione



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Marche, per sostenere un'agricoltura di qualità, in cui la tracciabilità dei processi e delle regole di produzione assicura non solo la salubrità degli alimenti, ma anche la loro origine. L'apertura a prodotti che non seguono analoghi standards di qualità e di sicurezza, e perciò vengono proposti con prezzi più bassi, va a detrimento dei consumatori e sottopone le aziende agricole marchigiane ad un forte svantaggio competitivo in un momento di crisi economica, aggravato nella nostra regione dagli eventi sismici che hanno colpito principalmente aree in cui il settore agricolo è fonte primaria di reddito;

ESPRIME

contrarietà alla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada-Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a chiedere al Parlamento di sospendere l'iter di approvazione del disegno di legge n. 2849 "Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016";
- ad intervenire anche in sede europea, per quanto di competenza, al fine di tutelare e difendere i prodotti e i marchi tipici marchigiani, vera ricchezza del nostro territorio, e per salvaguardare la salute dei consumatori marchigiani".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Allegato B

MOZIONE N. 159 “Realizzazione asili nido interaziendali nella regione Marche”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- in Italia i nidi aziendali vantano una tradizione antica, seppur non diffusa. Il primo è stato Adriano Olivetti, fondatore dell'omonima azienda che negli anni '50 realizzò il primo asilo nido in azienda per consentire alle mamme di allattare il bambino durante la giornata di lavoro. L'esperienza messa in campo da Olivetti si basava su due concetti oggi ancor più importanti: il welfare interno e l'apertura alla comunità;
- i nidi aziendali sono strutture realizzate nei luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze degli stessi per accogliere bambini fino a 3 anni e dunque favorire la conciliazione delle esigenze familiari e professionali di lavoratori con figli. Generalmente i lavoratori, in base ad accordi presi con l'azienda, pagano una retta più vantaggiosa rispetto ai prezzi di mercato o equiparata alla retta stabilita dal servizio pubblico;
- l'agenda di Lisbona, nell'ambito dei servizi educativi per la fascia 0-3 anni dei bambini, ha fissato al 33% la copertura degli asili nido per i Paesi Ue, quota che nel nostro Paese è stata raggiunta da pochissime regioni. In Italia frequenta il nido e i servizi per la prima infanzia il 13,5% dei bambini condizionando in negativo anche l'occupazione femminile;
- tra gli enti pubblici, le aziende sanitarie e soprattutto gli ospedali sono quelli che hanno sfruttato di più l'opportunità di realizzare asili nido aziendali. Solo in Lombardia ne sono stati realizzati 23. Asili nido sono stati realizzati anche nel resto d'Italia, in prevalenza nel centro-nord;
- il nostro Paese, con legge 1044 del 6 dicembre 1971, si è dotato di un piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato. Per le donne occupate, spesso maternità e attività di cura vengono a costituire la ragione principale di uscita dal mercato del lavoro sia essa temporanea che definitiva. Dati Istat 2011 dimostrano, ad esempio, che la quota di madri che interrompono l'attività lavorativa in occasione della nascita di un figlio è rimasta stabile dagli anni '40: si passa dal 15,6% delle donne nate tra il 1944 e il 1953 al 14,1% di quelle nate dopo il 1973. Le motivazioni delle dimissioni sono soprattutto legate all'incompatibilità tra occupazione lavorativa e cura del neonato per mancanza di servizi o assenza di reti familiari di supporto, un aiuto, quest'ultimo, mai scontato;
- nel 1992, con il trattato di Maastricht, si prevedevano dei requisiti minimi in relazione alle pari opportunità nel mercato del lavoro. Il trattato di Amsterdam (1999) prevede espressamente



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

l'eliminazione di ineguaglianze, promuovendo la parità fra uomo e donna - parità rimarcata nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue e nel Trattato di Lisbona (2007);

CONSIDERATO che l'apertura di asili nido aziendali comporta il miglioramento della qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori, la possibilità di sviluppo e sostegno delle aspirazioni delle donne lavoratrici, migliori impatti sociali sul territorio e immagini sociali, fidelizzazione del personale, miglioramento della qualità della vita dei dipendenti;

CONSIDERATO altresì che

- lo scorso 31 maggio le organizzazioni sindacali Anaa/Assomed (Associazione Medici dirigenti Marche) e Nursind hanno organizzato un convegno su “La sanità al femminile: problemi e opportunità” durante il quale è stata proposta la costituzione di asili nido nelle aziende sanitarie della Regione Marche, un'iniziativa che potrà contribuire a risolvere molti problemi delle giovani famiglie degli operatori sanitari. Anaa/Assomed e Nursind si sono messe già in contatto con i vertici dell'Azienda ospedaliera universitaria ospedali riuniti e dell'Inrca di Ancona per creare un asilo interaziendale nella città di Ancona aperto sia ai figli degli operatori che all'esterno in caso di disponibilità di posti;
- il mercato del lavoro richiede sempre maggiore flessibilità da parte dei lavoratori;
- gli asili nido aziendali e interaziendali hanno dimostrato, ove istituiti, di rappresentare un considerevole supporto alle dinamiche familiari delle famiglie di lavoratori, consentendo a questi ultimi di organizzare meglio e con minori pressioni psico-fisiche la gestione della prole e conseguentemente l'attività lavorativa;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad adottare qualsiasi misura necessaria a promuovere e incentivare il servizio degli asili nido aziendali nell'ambito di tutte le aziende sanitarie della regione Marche e, più in generale, di qualsiasi ente o azienda pubblica regionale;
2. a valutare ogni forma, anche fiscale e contributiva, utile a favorire l'istituzione e la realizzazione di asili nido aziendali o interaziendali anche nelle imprese private della regione che ne sono al momento sprovviste”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Allegato C

MOZIONE N. 237 “Titolo di viaggio Carta Tutto Treno Marche – anno 2017”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- nell'anno 2009, mediante un accordo tra Regione Marche e Trenitalia S.p.A. è stata istituita la Carta Tutto Treno Marche;
- la Carta Tutto Treno Marche è un titolo di viaggio che consente di utilizzare con agevolazione tariffaria i treni della lunga percorrenza di Trenitalia S.p.A., quali Frecciabianca e Intercity, in appoggio ad abbonamenti annuali a tariffa regionale 40/11/Marche o con Applicazione Sovraregionale 40/AS con “origine” nelle Marche e “destinazione” nelle regioni confinanti Abruzzo, Umbria ed Emilia Romagna;

CONSIDERATO che

- dall'anno 2009 al 31 dicembre 2016 la Carta Tutto Treno Marche è stata sempre rinnovata, mentre a partire dal primo gennaio 2017 non è più operativa;
- la Carta Tutto Treno continua ad essere regolarmente in vigore anche per questo 2017 nelle regioni Liguria, Toscana, Umbria (limitatamente agli Intercity, con esclusione dei Frecciabianca), Piemonte, Lazio, Emilia Romagna e Lombardia;

TENUTO CONTO che

- questa agevolazione è di fondamentale importanza per i tanti marchigiani che ogni giorno si devono spostare fuori regione per raggiungere i luoghi di lavoro, i quali senza di essa vedono raddoppiati i costi dei propri trasferimenti, con una incidenza fortemente negativa sui bilanci familiari;
- la Carta Tutto Treno Marche consente di incentivare l'uso del mezzo ferroviario in sostituzione delle auto, favorendo dunque una mobilità sostenibile;
- non è possibile evitare l'utilizzo dei treni Frecciabianca per i trasferimenti fuori regione, perché in moltissimi casi non esistono corse alternative a quelle dei treni veloci e laddove ci sono i tempi di percorrenza sono destinati a raddoppiare, rendendo oltremodo gravosi gli spostamenti quotidiani dei pendolari;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a predisporre il ripristino della Carta Tutto Treno Marche, mediante apposito accordo da sottoscrivere con Trenitalia S.p.A., individuando nel bilancio regionale le necessarie risorse”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

Allegato D

MOZIONE N. 245 “Introduzione nelle spiagge e negli stabilimenti balneari di ‘sedie job”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la libertà di spostamento ed indipendenza sono diritti inviolabili che devono essere assicurati a ciascun individuo, a tal fine quindi è necessario garantire la rimozione di ostacoli, di ogni natura, che impediscono e rendono difficile la fruizione di servizi o l'accesso a luoghi pubblici a persone con disabilità sensoriali o di deambulazione;
- la Regione Marche, essendo anche una regione a vocazione turistica ed in questa fase intenta a promuovere il territorio, dopo la ferita del sisma cerca di diffondere la cultura dell'accoglienza, della sostenibilità e dell'accessibilità anche in tale comparto, auspicando una fattiva collaborazione tra le autonomie locali con l'obiettivo di assicurare la piena fruibilità delle spiagge alle persone con disabilità;

RICHIAMATO l'articolo 1 della l.r. 27 aprile 1990, n. 52 che recita “La Regione in attuazione del comma 20 e seguenti dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1986 n. 41 e successive modificazioni ed integrazioni, detta norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati aperti al pubblico ed uniforma a tale finalità di carattere prioritario la propria legislazione”;

RILEVATO che

- il disagio delle persone con disabilità si manifesta frequentemente in relazione alla possibilità o meno di accedere liberamente al mare, sia in luoghi ove ci sono spiagge libere che in quelli dotati di stabilimenti balneari, in quanto in mancanza di adeguati ausili ad essi risulta precluso un agevole raggiungimento al bagnasciuga, all'acqua e anche agli ombrelloni;
- nella Regione Marche, ci sono poche realtà virtuose dove le amministrazioni locali e i stabilimenti balneari si sono dotati di dispositivi mobili per l'accesso alle spiagge come pedane per raggiungere gli ombrelloni e come le “sedie job”;
- pochi stabilimenti balneari hanno pedane per accompagnare i disabili e/o anche le carrozzine dei bambini piccoli sin sotto gli ombrelloni se non trasportandoli di peso;
- le “sedie job” sono sedie a ruote speciali, realizzate in alluminio ed hanno ruote gonfiabili, sono studiate appositamente per la balneazione dei soggetti portatori di handicap in quanto permettono loro un facile accesso all'acqua e alla possibilità di effettuare passeggiate sul bagnasciuga;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

CONSIDERATO che

- al fine di garantire a tutti i portatori di handicap l'accesso al mare senza limitazione alcuna è opportuno prevedere che le dotazioni finalizzate a migliorarne la qualità della vita e l'autonomia siano messe a disposizione in tutte le spiagge private e libere in modo da fornire un servizio in modo omogeneo su tutto il litorale marchigiano;
- a tal fine sarebbe opportuno che tutti gli stabilimenti balneari e le amministrazioni locali, oltre ad impegnarsi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzando percorsi con pedane fino a qualche ombrellone dedicato, si dotassero di "sedie job" in modo da facilitare l'accesso al mare di tutti i cittadini e soprattutto dei turisti disabili che altrimenti preferiranno altre spiagge meglio attrezzate;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto, nel rispetto della propria competenza e per le motivazioni espresse sopra, ogni iniziativa utile, anche di sensibilizzazione, affinché le amministrazioni locali e i concessionari o i proprietari di stabilimenti balneari possano dotarsi di "sedie job" e di ogni altro dispositivo mobile utile ad agevolare l'accesso alle spiagge e al mare di tutti i cittadini con una particolare attenzione ai turisti con disabilità".